

Progetto "BioVesuvio"

Il progetto "BioVesuvio", promosso dalla Copagri insieme ad altri soggetti e a numerosi produttori agricoli associati, intende stimolare il processo di aggregazione in un "bio-distretto" dei principali attori chiave del territorio del Parco nazionale del Vesuvio, allo scopo di tutelare/valorizzare le produzioni agro-forestali autoctone, mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, ridurre l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi, prevenire e/o rimediare ai danni derivanti da incendi, frane, siccità e altre calamità. Sia l'AIAB Campania che il Bio-distretto Cilento sono associati Copagri e parteciperanno al progetto e lo supporteranno col loro bagaglio d'esperienza la transizione agroecologica delle imprese agricole vesuviane.

Il punto di partenza sarà la costituzione di una ATS tra i partners del progetto e la realizzazione di uno studio propedeutico sul territorio. Seguirà l'implementazione di strumenti di supporto alla transizione agroecologica/biologica delle aziende agro-forestali e la realizzazione di iniziative di in-formazione, sensibilizzazione ed animazione territoriale. Attraverso la costituzione del bio-distretto si stima di poter **portare entro il 2023 il 60% delle aziende del Parco ad adottare le tecniche di produzione biologica.**

Gli effetti complessivi del progetto si estenderanno ben oltre la durata delle attività programmate, in quanto si punterà alla costruzione di un diverso rapporto dei cittadini, delle comunità, degli agricoltori con il territorio e la montagna:

- rafforzando e promuovendo la biodiversità del parco attraverso l'uso di tecniche di coltivazione sostenibili e rispettose del territorio,
- incrementando la manutenzione di intere aree boschive, la stabilità del suolo e la vita del sottobosco (ad es. nei castagneti);
- riducendo il rischio di dissesto idrogeologico;
- favorendo la redditività dell'agricoltura grazie all'innalzamento della qualità dei prodotti, alla promozione del bio distretto ed al lavoro di rete.